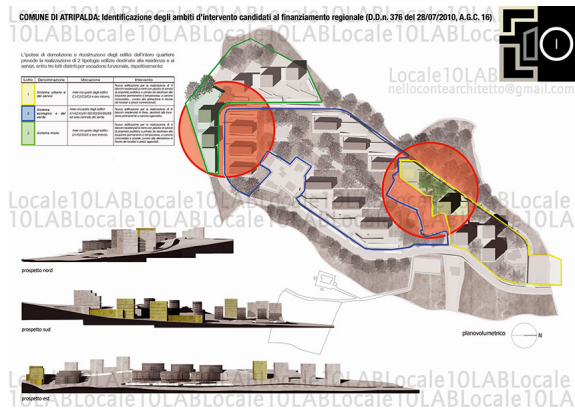


## Housing sociale, dalla Regione 4 milioni

Scritto da Gianluca Roccasecca  
Martedì 10 Febbraio 2015 16:50

---

*Finanziata la realizzazione di 72 appartamenti e numerose attività nel quartiere di contrada Albanite attraverso un programma di intervento per complessivi 8,5 milioni di euro. I lavori dovrebbero partire entro sei mesi. Ieri sera a Napoli firmata la convenzione, presenti il vicesindaco Tuccia ed i tecnici comunali Aquino e Caronia*



Fu esattamente un anno fa che dalla Regione Campania arrivò, come un fulmine a ciel sereno, la notizia che tutti i progetti di edilizia residenziale sociale erano stati archiviati. E Atripalda perse, dalla sera alla mattina, la possibilità di ottenere oltre 4 milioni di euro per la riqualificazione di contrada Albanite. A distanza di un anno arriva, invece, una notizia di segno opposto: ieri sera, presso la Regione Campania, il comune di Atripalda, rappresentato dal vicesindaco con delega all'Urbanistica, Luigi **Tuccia**, dal responsabile del settore Lavori pubblici, ing. Silvestro **Aquino** e dal funzionario del settore Ambiente, geom. Vincenzo

### **Caronia**

, ha firmato la convenzione per ottenere i

### **finanziamenti**

vincendo una selezione durissima. Nel 2010, infatti, furono 67 i comuni campani che presentarono richiesta di finanziamento mentre ieri solo quattro (tra cui Atripalda, Avellino, Castellammare e Casalnuovo) hanno avuto il via libera definitivo. In realtà sembra che il taglio dei fondi abbia riguardato, in particolare, interventi che prevedevano l'utilizzo di terreni vergini mentre il programma del Comune di Atripalda riguarda un'area, come quella di contrada Albanite, già urbanizzata.

L'intervento definitivo, che nel corso degli anni ha subito diverse modifiche, è stato **approvato** in Consiglio comunale il 7 marzo 2013 e prevede un costo complessivo di **8,5 milioni di euro**

## Housing sociale, dalla Regione 4 milioni

Scritto da Gianluca Roccasecca  
Martedì 10 Febbraio 2015 16:50

---

, di cui il 50% a carico della Regione, il 5% a carico del Comune ed il restante 45% a carico di investitori privati e interessa un'area di 5.500 mq.. L'importo di 450mila euro che l'Amministrazione comunale ha impegnato nel bilancio 2012 rappresenta sostanzialmente la cifra che il Comune ha intascato dal riscatto di una parte degli alloggi popolari di via San Giacomo. Grazie ad un aumento di volumetria esistente del 50% il programma costruttivo prevede la realizzazione di 72 alloggi, 24 dei quali di Edilizia Residenziale Pubblica da cedere al Comune (finanziati al 100% dalla Regione), 28 di Edilizia Residenziale Sociale da locare a canone sostenibile per 10 anni a soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla legge e individuati con apposito bando (finanziati al 30%) e altri 20 da cedere a prezzo convenzionato a soggetti con gli stessi requisiti (finanziati al 70%). Circa due terzi degli appartamenti riguarderà vecchi alloggi abbattuti e ricostruiti mentre l'altro terzo sarà costruito ex novo e servirà principalmente per ospitare le famiglie che a mano a mano libereranno gli appartamenti da abbattere e ricostruire.

Il progetto, denominato "Alvanite Quartiere laboratorio - Programma di edilizia residenziale sociale", firmato dall'arch. Giuseppe **Cocchi** (già responsabile del settore Urbanistica e oggi in forza all'Ufficio Anagrafe), dall'arch. Pina **Cerchia**, dall'ing. Giuseppe

**Rocchetta**

e dall'ing. Duilio

**Ronconi**

, inoltre, prevede di realizzare, oltre agli interventi residenziali e alle opere di urbanizzazione, le seguenti attività: una ludoteca (Città dei bambini), un gruppo appartamento per anziani, una casa famiglia, un laboratorio formativo ambientale, una banca del tempo, la sede del comitato di quartiere e locali da adibire ad attività artigianali e commerciali di vicinato. Appena firmata la convenzione partiranno le procedure per la ricerca dei privati interessati ad investire il 45% del totale in cambio di 48 appartamenti da vendere e fittare a prezzo convenzionato. Con ogni probabilità la Regione Campania fornirà anche uno schema di bando in modo da velocizzare i tempi. A palazzo di città si ipotizzano al massimo sei mesi per iniziare i lavori anche se, rispetto a 5 anni fa, quando fu pubblicato per la prima volta l'avviso regionale, il settore dell'edilizia è andato fortemente in crisi e, dunque, le speranze di riuscire ad attirare investitori privati non sono molto alte. Tuttavia è anche vero che inizialmente i progetti presentati alla Regione erano 67 e solo 4 sono stati ammessi a finanziamento.